

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

**Avviso pubblico N. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU**

**Presentazione delle candidature  
per l’individuazione dei soggetti esecutori e**

**Regolamentazione dei servizi di politica attiva**

**Percorsi 1 (Reinserimento Occupazionale), 2 (Aggiornamento - Upskilling) e 3 (Riqualificazione - Reskilling)**

**Piano Attuativo della Regione Marche (PAR)  
(DGR n. 195 del 28 Febbraio 2022)**

Codice CUP - B71D22000300006

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| SOMMARIO .....   | 2  |
| SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE .....   | 3  |
| SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....   | 6  |
| SEZIONE 3. DEFINIZIONI.....  | 10 |
| SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA .....   | 12 |
| SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI AMMISSIBILI .....  | 12 |
| SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI .....   | 14 |
| SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ .....   | 16 |
| SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....               | 16 |
| SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI .....   | 16 |
| SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE ..... | 17 |
| SEZIONE 11. AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE.....   | 18 |
| SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI .....                                      | 18 |
| SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....  | 19 |
| SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....            | 20 |
| SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO .....  | 21 |
| SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI .....   | 21 |
| SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....  | 21 |
| SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY .....   | 21 |
| SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI .....  | 21 |
| SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO .....   | 24 |
| SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.....   | 24 |
| SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....   | 24 |
| SEZIONE 23. RINVIO.....  | 24 |
| SEZIONE 24. ALLEGATI .....   | 25 |

## SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

### [1.1] – Quadro generale

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Allegato tecnico del Decreto interministeriale del 5 Novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27/12/2021 – d'ora in avanti Decreto GOL), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;

- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

## [1.2] – Obiettivi regionali come previsti dal PAR Regione Marche

L'analisi di contesto del mercato del lavoro marchigiano mostra diverse criticità. Anche quando l'economia reale e il mercato riflettono la crescita economica o gli attuali rimbalzi post pandemia, si palesa il rischio che la ripresa si concretizzi soltanto nelle forme del lavoro temporaneo e nell'occupazione a bassa innovazione. In questa criticità impattano soprattutto i giovani alla prima esperienza e le donne. Occorre quindi intervenire nel territorio concentrando interventi e risorse economiche su alcuni terreni prioritari.

- a) La Formazione professionale come leva strategica sottolineando la necessità di ripensare l'offerta formativa regionale aggiornandola rispetto al gap di competenze che il tessuto imprenditoriale esternalizza nonché alle sfide globali che richiedono più elevati livelli di istruzione e formazione, competenze green e digitali, centralità delle work experience durante il processo formativo
- b) Una maggiore inclusione di soggetti vulnerabili e fragili: la Regione Marche, partendo da esperienze già consolidate per l'inclusione sociale e l'interconnessione tra i servizi per il lavoro e i servizi socio-assistenziali-sanitari, si impegnerà nel favorire ulteriori reti di collaborazione e modalità di raccordo
- c) La Cooperazione tra servizi per il lavoro pubblici e privati ed enti di formazione La Regione intende proseguire e migliorare costantemente la cooperazione con i servizi per il lavoro privati già strutturata in precedenti programmi di politiche attive del lavoro (quali Garanzia Giovani) poiché solo percorrendo questa via si potrà dare risposta e fornire servizi in tempi ragionevoli ad una platea di utenti così ampia ed eterogenea.
- d) Il progressivo e costante coinvolgimento delle imprese del territorio necessario per la definizione del gap di competenze e del fabbisogno professionale prevedendo l'instaurazione di tavoli di confronto permanenti con le principali associazioni datoriali al fine di favorire lo scambio di informazioni e migliorare l'analisi dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese.

### [1.3] – Declinazione operativa

In attuazione del GOL, la Regione Marche ha adottato il Programma di Attuazione Regionale (PAR) Approvandolo con Delibera di Giunta n. 195 del 28 Febbraio 2022. Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Alla Regione Marche è stato assegnato per la prima annualità il seguente importo: 21.384.000,00 €.

L'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2022 è il seguente:

|                     |      | TARGET 1        |                    | TARGET 2  |  |
|---------------------|------|-----------------|--------------------|---|--|
|                     |      | BENEFICIARI GOL | DI CUI VULNERABILI | BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE | BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI |
| Obiettivo regionale | 2022 | 14.580          | 10.935             | 3.888   | 1.458  |

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un adeguato percorso di valutazione denominato "Assessment".

Si distingue tra Assessment iniziale e Assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dalla prima valutazione emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente. Nel Patto di servizio (presa in carico dell'utente), in esito all'Assessment, viene attribuita la classe di profiling (valutazione della distanza che separa il cittadino dal mercato del lavoro) unitamente al percorso cui sarà indirizzato l'utente.

Le azioni che si realizzano a partire dalla presa in carico, prevedono il coinvolgimento di diversi attori del territorio, in un'ottica di rete diffusa. L'Approccio è basato sulla definizione di livelli essenziali delle prestazioni per superare l'eccessiva eterogeneità dei servizi erogati a livello territoriale. Il Piano prevede l'attivazione di 5 percorsi ognuno caratterizzato da specifiche misure, in particolare:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

#### **[1.4] - Finalità dell'Avviso**

Il presente Avviso pubblico è finalizzato:

- da un lato all'individuazione dei soggetti esecutori di cui alla sezione 5, i quali potranno operare nei tre percorsi oggetto del presente avviso (Percorsi n. 1, 2 e 3 del PAR Marche) erogando i servizi che questi includono;
- dall'altro all'attuazione dei servizi di politica attiva del lavoro dei citati Percorsi rivolti ai beneficiari di cui alla sezione n. 6.

Tale avviso costituisce, pertanto, l'avvio del Programma GOL nel territorio della Regione Marche. Seguirà un ulteriore avviso volto a disciplinare i servizi di politica attiva previsti per il Percorso n. 4 del PAR GOL Marche e ad individuare i relativi soggetti erogatori.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

#### **[1.5] - Richiamo alle finalità e ai principi generali**

Il presente Avviso si uniforma ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

## **SEZIONE 2. Riferimenti normativi**

#### **[2.1] - Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota

- LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
  - Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
  - Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
  - Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
  - Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
  - Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
  - Regolamento UE 2020/852, in particolare l’articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
  - Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

## **[2.2] - Normativa nazionale**

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196,

- conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
  - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
  - Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
  - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», in particolare, l'art. 8 ai sensi del quale: ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
  - Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
  - Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7, ai sensi del quale: «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
  - l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
  - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento

- pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
  - Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
  - Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
  - Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
  - Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
  - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
  - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
  - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
  - Delibere del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9/5/22 e n 6 del 16/5/22.
  - Nota Unità di Missione PNRR n. 11 del 12.05.2022: “Format Bandi GOL. Seguiti Comitato direttivo GOL 28 aprile 2022 e riunioni successive”
  - Circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”.

### **[2.3] - Normativa regionale**

- Legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2005 “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- DGR n. 1474/17 “Recepimento ed attuazione dell'Accordo Stato –Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 contenente le Linee guida in materia di tirocini, ai sensi dell'art.1 commi 34 e 36 della L. n. 92/2012. Revoca della DGR n. 113412013”;
- DGR n. 195/2022 “Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5C1: Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione – Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione. Approvazione PIANO ATTUATIVO REGIONALE MARCHE del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”

- DGR n. 713 del 13/6/2022 ad oggetto: “D. Lgs. 276/2003, L.R. 2/2005: Approvazione nuova Disciplina regionale per l’accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Marche e revoca DGR n. 1583/2013 e DGR n. 546/2014”.

### SEZIONE 3. Definizioni

| TERMINE  | DESCRIZIONE  |
|--|--|
| AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR | Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.  |
| ASSESSMENT   | <p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest’ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment iniziale emerga l’esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell’utente.</p>  |
| COMPONENTE   | Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.  |
| CPI  | Centri per l’Impiego (CPI): strutture pubbliche coordinate dalla Regione Marche che favoriscono sul territorio l’incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Effettuano la presa in carico degli utenti, attraverso la stipula del Patto di servizio. Le attività dei Centri per l’impiego sono rivolte ai cittadini disoccupati, ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, di misure di contrasto alla povertà nonché ai lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione. |
| CUP  | Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.   |
| MILESTONE  | Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).   |
| MISSIONE   | Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde  |

| TERMINE   | DESCRIZIONE  |
|---|--|
|   | e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).  |
| PERCORSO  | Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.   |
| PNRR (O PIANO)  | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.  |
| PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH) | Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.   |
| PSP   | Strumento utilizzato dai Centri per l'impiego per formalizzare un accordo col beneficiario. Attraverso il PSP, l'operatore del CPI individua la “distanza” dal mercato del lavoro e conseguentemente programma, in accordo con l'utente, le politiche attive al fine di migliorare la sua occupabilità.  |
| RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET                  | Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.   |
| RESKILLING  | Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.  |
| SIGECO  | Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.  |
| SISTEMA REGIS   | Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.   |
| SOGGETTO ATTUATORE                                      | Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie |

| TERMINE                                    | DESCRIZIONE   |
|--|---|
|  | autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.   |
| SOGGETTO BENEFICIARIO                      | Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.   |
| SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE | Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). Ai fini del presente avviso per soggetto Esecutore sono intesi i CPI della Regione Marche e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della disciplina approvata con DGR 713 del 13/6/2022 e smi. |
| TARGET                                     | Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.   |
| TRATTATO                                   | Utente del Servizio per l’Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.  |
| UCS  | Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un’operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.  |
| UPSKILLING                                 | Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.  |

## SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell’ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022 alla Regione Marche di cui all’Allegato B del Decreto interministeriale pubblicato in G.U. n. 306 del 27 Dicembre 2021, per l’attuazione dei servizi previsti dal presente Avviso sono messi a bando € 3.450.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Nell’ambito del monitoraggio dell’andamento del presente Avviso, Regione Marche si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l’iniziativa.

## SEZIONE 5. Soggetti attuatori e/o esecutori ammissibili

Per le finalità del presente bando, si intende:

- **“Soggetto Attuatore”**: la Regione Marche quale Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR.

**“Soggetto Esecutore”**: CPI della Regione Marche e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della disciplina approvata con la DGR n. 713 del 13/06/2022 ss.mm.ii. (*in particolare, per l’attuazione del presente bando, è sufficiente l’accreditamento all’area 1 della citata DGR*).

L’accreditamento ai servizi per il lavoro dei soggetti privati garantisce il possesso dei requisiti relativi alle capacità economico-finanziarie ed operativo-amministrative necessari per l’attuazione dei servizi regolamentati dal presente Avviso (artt. 4-8, DGR 713/2022). Le procedure di accreditamento sono finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l’assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- l’adeguatezza dei requisiti strutturali delle sedi operative;
- la presenza di idonee figure professionali nelle Sedi operative
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Da un punto di vista operativo:

- i soggetti titolari alla presa in carico della persona sono i CPI - Attraverso l’attività di assessment viene definito il fabbisogno della persona fino all’assegnazione della stessa ad un percorso di politica attiva e/o formazione e alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (di seguito denominato “PSP”), che, ai fini del Programma GOL, si configura come “trattamento della persona”;
- i soggetti che possono erogare i servizi di cui alla Sezione 6.2 del presente avviso sono i CPI e gli operatori in possesso di accreditamento come sopra definito.

I soggetti esecutori accreditati, come sopra precisato, possono presentare la propria candidatura con le seguenti modalità:

1. In forma singola – esclusivamente per il Percorso 1 – per un **numero di sedi operative pari a un minimo di tre, distribuite sul territorio regionale tali da coprire almeno due ambiti provinciali della Regione Marche**.
2. In forma associata – per i Percorsi 1, 2 e 3 – soggetti costituiti in ATI o ATS che risultino in possesso di accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro, per un **numero di sedi operative distribuite sul territorio regionale tali da coprire almeno ogni ambito territoriale di competenza dei tredici centri per l’impiego pubblici** della Regione Marche (vedi elenco strutture all’indirizzo web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Dai-CPI>).

La facoltà di operare in attuazione delle Misure previste nel PAR GOL, ivi compresa la possibilità di riconoscimento del rimborso dei servizi erogati, decorrerà solo ed esclusivamente dal giorno successivo alla sottoscrizione dell’Atto di adesione, come da schema allegato al presente Avviso (allegato B) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il soggetto singolo o quello designato quale capofila dell’ATI o ATS (costituita o costituenda) deve essere titolare di una sede operativa già accreditata per lo svolgimento dei servizi per il lavoro, ai sensi della DGR sopra riportata.

Ogni soggetto che prende parte all’ATI o ATS deve avere una sede operativa accreditata o aver presentato richiesta di accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro.

Non sono ammessi a far parte dell'ATI o ATS (costituita o costituenda) soggetti privati che non risultano accreditati per i servizi al lavoro o che alla data della presentazione della candidatura non abbiano presentato richiesta di accreditamento.

L'atto di costituzione dell'ATI o ATS deve contenere l'indicazione dei requisiti in possesso dei singoli componenti, a copertura di quelli richiesti per l'autorizzazione all'attuazione del PAR della Regione Marche del Programma GOL (Percorsi 1, 2 e 3), nonché i compiti assegnati ad ogni singolo componente, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'ente qualificato come capofila, il quale stipulerà l'atto di adesione con la Regione Marche in nome e per conto dei componenti l'ATI o l'ATS.

Previa autorizzazione della Regione Marche, da ottenere entro trenta giorni dal momento della perdita di uno o più requisiti richiesti dal presente articolo, è riconosciuta la facoltà di sostituire o integrare i soggetti facenti parte dell'ATI o ATS, per garantire il mantenimento dei requisiti fondamentali di cui sopra o per rafforzare le competenze dell'Associazione stessa con ulteriori sedi accreditate.

Una volta ottenuta autorizzazione in merito da parte della Regione Marche, l'eventuale sostituzione o integrazione di uno o più soggetti dovrà perfezionarsi con atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da notaio e si dovrà procedere con la conseguente integrazione/modifica dell'atto di adesione fra l'Associazione modificata e la Regione Marche.

In ogni caso, per consentire l'individuazione puntuale di tutte le sedi operative che attuano le misure previste nel PAR GOL della Regione Marche, l'eventuale integrazione di ulteriori sedi operative accreditate sia per i soggetti partecipanti in forma singola, sia in capo a soggetti nuovi o già componenti dell'ATI o ATS, dovrà essere oggetto di formale comunicazione alla Regione in caso di candidatura presentata da ATI/ATS tale comunicazione deve provenire dal capofila.

Il soggetto capofila dell'ATI o ATS non può essere sostituito in caso di perdita dei requisiti riguardanti il proprio accreditamento, pena revoca della legittimazione ad operare dell'intera ATI o ATS prevista dall'atto di adesione stipulato. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 della disciplina regionale approvata con DGR n. 713 del 13/6/2022.

## SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

### [6.1] – Beneficiari degli interventi

I servizi previsti dai percorsi di cui al presente Avviso sono rivolti alle persone fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Regione Marche, che sono, alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- percettori di RdC;
- altri lavoratori che indipendentemente dalla fruizione di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti:
  - o disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi);
  - o *working poor*, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (occupati con reddito di scarsa entità - reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917");
  - o persone con almeno 55 anni di età;
  - o giovani NEET (meno di 30 anni);
  - o donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Possono inoltre accedere le persone con disabilità, con un livello di occupabilità adeguatamente spendibile sul mercato del lavoro locale, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

Sono invece esclusi dal presente Avviso i seguenti soggetti:

- uomini tra i 30 e i 54 anni che non rientrano nelle categorie di cui sopra e non sono target del Programma GOL;
- beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro ai quali saranno destinati specifici servizi nell'ambito del percorso 5.

### **[6.2] – Attività finanziabili**

Con il presente Avviso pubblico si intendono finanziare gli interventi di politica attiva finalizzati alla realizzazione dei percorsi n. 1 “Reinserimento lavorativo”, n. 2 “Upskilling” e n. 3 “Reskilling” del PAR MARCHE del Programma GOL.

Il soggetto beneficiario, preso atto della possibilità di partecipare al programma GOL, si recherà presso il CPI territorialmente competente. L'operatore del CPI espletterà le attività connesse all'accoglienza e informazione. Al termine del colloquio individuale finalizzato al processo di *assessment*, l'utente sottoscriverà il PSP (contenete l'indicazione del Percorso GOL) e avrà la facoltà di scegliere se proseguire con l'erogazione dei servizi presso il CPI oppure se recarsi presso un soggetto accreditato, come descritto nella Sezione 5. Per agevolare il beneficiario, il CPI metterà a disposizione l'elenco dei soggetti accreditati territorialmente competenti ai quali rivolgersi.

**Percorso n.1** - I servizi del percorso si rivolgono ai soggetti più vicini al mercato del lavoro, ovvero coloro il cui processo di *Assessment* concluso con il CPI ha rilevato un'immediata possibilità di inserimento occupazionale. L'attribuzione dell'appartenenza al Percorso 1 (c.d. “ready to work”) viene registrata nel Patto di servizio personalizzato (LEP D). I servizi attivabili sono i seguenti:

- A) ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E);
- B) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1);
- C) SERVIZIO IDO (LEP F3);
- D) SUPPORTO ALL' AUTOIMPIEGO (LEP O);
- E) TIROCINIO EXTRACURRICOLARE (LEP F2).

**Percorso n. 2** – I servizi di questo percorso si rivolgono ai soggetti per i quali al termine del processo di *assessment* viene rilevato un gap di competenze necessarie per l'ingresso del mondo del lavoro e pertanto saranno avviati verso un corso di formazione di breve durata.

L'attribuzione dell'appartenenza al Percorso 2 viene registrata nel Patto di Servizio Personalizzato (LEP D). I servizi attivabili sono i seguenti:

- A) ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E);
- B) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1);
- C) SERVIZIO IDO (LEP F3);
- D) SUPPORTO ALL' AUTOIMPIEGO (LEP O)
- E) TIROCINIO EXTRACURRICOLARE (LEP F2).

**Percorso n. 3** – I servizi di questo percorso si rivolgono ai soggetti per i quali al termine del processo di *assessment* viene rilevato un gap di competenze necessarie per l'ingresso del mondo del lavoro e pertanto saranno avviati verso un corso di formazione di lunga durata.

L'attribuzione dell'appartenenza al Percorso 3 viene registrata nel Patto di Servizio Personalizzato (LEP D). I servizi attivabili sono i seguenti:

- A) ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E);
- B) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1);
- C) SERVIZIO IDO (LEP F3);
- D) SUPPORTO ALL' AUTOIMPIEGO (LEP O).

I soggetti esecutori di cui alla sezione 5 sono deputati all'erogazione dei servizi sopra indicati con le modalità dettagliatamente descritte negli allegati al presente Avviso.

I Tirocini extracurricolari di cui ai percorsi n. 1 e n. 2 non sono immediatamente attivabili. Tale politica attiva sarà operativa a seguito di successive integrazioni del presente Avviso.

I corsi di formazione previsti nei percorsi n. 2 e n. 3 sono disciplinati con apposito Avviso del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

## SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle candidature del soggetto esecutore presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali riportati alla precedente sezione n. 5. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Requisiti di ammissibilità:

- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della candidatura).

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti. L'amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto dall'Art. 6 della L. 241/90.

## SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

I servizi previsti per ciascun percorso devono essere erogati entro la durata massima stabilita come di seguito dettagliato:

- Percorso 1 e Percorso 2: durata massima di 6 mesi;
- Percorso 3: durata massima di 12 mesi.

La durata del percorso è calcolata a partire dalla data di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato o dalla data del suo aggiornamento, nei casi di rimodulazione dei percorsi.

Durante il percorso, nell'erogazione del servizio di Orientamento specialistico, se dovesse emergere la necessità di modificare il percorso assegnato, il soggetto esecutore (nel caso di soggetto accreditato) dovrà rinviare il beneficiario al CPI per procedere con un aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato.

La dimensione finanziaria massima per ciascun servizio è descritta alla sezione n. 9 del presente Avviso.

## SEZIONE 9. Spese ammissibili

Il rimborso dei servizi previsti per ciascun Percorso – indicati nella sezione n. 6 – è riconosciuto a “costo standard” come definito con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 Maggio 2022 e ss.mm.ii.

La tabella sottostante riporta i massimali di spesa ammissibile per ciascun servizio di politica attiva di cui si compongono i Percorsi n.1, 2 e 3.

| Servizi                            | Costo orario | Percorso 1          |                             | Percorso 2          |                             | Percorso 3           |                             |
|------------------------------------|--------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|-----------------------------|----------------------|-----------------------------|
|                                    |              | Ore                 | Massimali                   | Ore                 | Massimali                   | Ore                  | Massimali                   |
| Orientamento specialistico LEP E   | 37,30 €      | Max 6 + 10h per IVC | 223,80 € + 373,00 € per IVC | Max 6 + 10h per IVC | 223,80 € + 373,00 € per IVC | Max 10 + 10h per IVC | 373,00 € + 373,00 € per IVC |
| Accompagnamento al lavoro LEP F1   | 37,30 €      | Max 10              | 373,00 €                    | Max 10              | 373,00 €                    | Max 15               | 560 €                       |
| Incrocio domanda e offerta LEP F3* | n.a.         | n.a.                | 1.127,00 €                  | n.a.                | 1.627,00 €                  | n.a.                 | 1.941,00 €                  |
| Supporto all'autoimpiego LEP O     | 37,30 €      | Max 10              | 373,00 €                    | Max 10              | 373,00 €                    | Max 15               | 560 €                       |

\*attività riconosciuta a risultato

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi si rimanda alle “Schede di dettaglio dei servizi attivabili” di cui all'allegato C al presente Avviso.

## SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Ai fini della verifica di ammissibilità della candidatura, il soggetto esecutore, deve inoltrare la seguente documentazione in formato “pdf”:

- domanda di presentazione della candidatura debitamente compilata sulla base del modello allegato (Allegato A1 o, in caso di ATI/ATS, Allegati A2 e A2.1), disponibile sul sito Internet nella sezione Bandi e avvisi (<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>) da sottoscrivere digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale;
- copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo riferita esclusivamente alla candidatura presentata (nel caso di ATI/ATS, l'imposta di bollo è relativa alla candidatura presentata dal capofila);
- informativa su trattamento dati e pubblicazione, firmata digitalmente per presa visione, di cui all'Allegato D.

Quanto previsto dal presente paragrafo costituisce requisito generale della candidatura alla procedura di verifica dell'ammissibilità.

### Termini e modalità di presentazione

La candidatura deve essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [regione.marche.lavoro@emarche.it](mailto:regione.marche.lavoro@emarche.it).

I termini di presentazione della candidatura: - si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Marche (BURM). La procedura non ha scadenza,

salvo approvazione di ulteriore disposizione che ne sancisca espressamente il termine (cfr. Allegato E – Cronoprogramma procedurale e di spesa).

La PEC di trasmissione della domanda deve contenere il seguente oggetto del messaggio: “PNRR – Attuazione PAR GOL Regione Marche - Avviso N.1\_Candidatura al/ai Percorso/i .... (specificare)”

Una nuova candidatura potrà essere presentata solo ed esclusivamente se riferita all’attuazione di ulteriori Percorsi non compresi nella candidatura precedente.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione Europea, riguardanti la materia.

Il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della documentazione sopra indicate è causa di non ammissibilità generale della candidatura.

Il Settore Servizi per l’Impiego e Politiche del Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì all’indirizzo: [GOL@regione.marche.it](mailto:GOL@regione.marche.it) specificando nell’oggetto “PNRR – Attuazione PAR GOL Regione Marche - Avviso N.1\_Candidatura Percorso/i .... (specificare)”. I quesiti più significativi e le relative risposte costituiranno una specifica sezione FAQ sul sito regionale.

## SEZIONE 11. Ammissibilità delle candidature

L’ammissibilità o inammissibilità delle candidature dei soggetti esecutori (di cui alla sezione n. 5) avverrà mediante Decreti del Dirigente del Settore Servizi per l’Impiego e Politiche del lavoro in esito alle procedure di verifica delle candidature (cfr. Allegato E). I citati decreti saranno adottati con cadenza quindicinale e riporteranno, in maniera cumulativa, l’esito delle istruttorie relative alle candidature presentate nella finestra temporale di riferimento. Nel caso in cui si renda necessario procedere ad una integrazione documentale (Vedi sezione 7 - ultimo capoverso relativo al soccorso istruttorio), la stessa deve essere prodotta entro 7 giorni da apposita comunicazione di trasmissione del decreto. La mancata produzione di documentazione nei termini previsti, comporta il rigetto della candidatura.

Si ribadisce che la verifica di ammissibilità del soggetto esecutore ha ad oggetto esclusivamente la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali riportati alla precedente sezione n. 5. Non si tratta di ammissibilità legata alla valutazione di progetti ma di semplice accoglimento di manifestazione di interesse ad operare (coi requisiti del bando) nell’ambito degli interventi previsti dal programma GOL in un’ottica di collaborazione pubblico/privato.

## SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori e/o esecutori

### [12.1] – Obblighi generali

Per le finalità del presente bando per “**Soggetto Attuatore**” si intende La Regione Marche quale Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. Per “**Soggetto Esecutore**” si intende il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto, individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

### [12.2] - Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell’attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l’avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure,

di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. Ciò anche mediante un'efficace azione di monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati così come previsto dall'allegato tecnico della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021.

Riguardo gli obblighi di monitoraggio che ricadono sul soggetto attuatore, si rimanda al puntuale rispetto di quanto previsto nella successiva Sezione 13 del presente avviso.

### **[12.3] – Impegni Specifici dei soggetti esecutori privati in relazione alla gestione dei beneficiari**

A pena di improcedibilità della candidatura i Soggetti Esecutori sottoscrivono gli obblighi previsti nell'Atto di Adesione (Allegato B) del presente Avviso.

Inoltre, da un punto di vista generale dopo l'assessment e la presa in carico ad opera del Centro per l'impiego competente per territorio, il cittadino può scegliere di proseguire il proprio percorso con un soggetto esecutore del territorio. In tali casi la fruizione di politiche attive proposte dal soggetto esecutore dovranno sottostare alle regole nazionali relative al tema della condizionalità. Tale concetto assume un ruolo centrale soprattutto nei confronti della gestione di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito (Naspi, Rdc, ecc) e prevede l'applicazione di sanzioni, che vanno dalla decurtazione alla decadenza del beneficio, nelle ipotesi di mancato rispetto degli obblighi di attivazione personale assunti dal cittadino con la sottoscrizione del Patto di servizio stipulato con i servizi competenti. Ciò premesso il soggetto esecutore dovrà necessariamente curare anche questi aspetti nel programmare interventi volti a favorire l'ingresso nel Mercato del lavoro dei beneficiari GOL. Particolare attenzione dovrà essere posta ad alcuni principi cardine come riportato nella sezione 19 "Meccanismi sanzionatori" (– punto 19.2).

Infine, con riferimento alle attività svolte, il Soggetto Esecutore è tenuto a rendicontare i servizi erogati con cadenza trimestrale generando l'apposita domanda di rimborso nel sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche unitamente al caricamento dei documenti richiesti dall'Avviso a comprova della realizzazione delle attività stesse. La trasmissione della citata documentazione è necessaria anche a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements".

## **SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi**

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, gestione e regolarità procedurale nonché il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità operative di gestione dei servizi erogabili sono disciplinate all'allegato C.

Con riferimento agli obblighi di alimentazione dei sistemi informativi, i soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Marche di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, Regione Marche è chiamata:

1. A contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):
  - *Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;*
  - *Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione – competenze digitali;*
  - *Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.*
2. Ad assicurare, alla luce delle linee guida sul monitoraggio (*circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022*), la registrazione sul sistema ReGiS dei dati relativi all'avanzamento di Milestones e Target - nazionali e europei e al soddisfacimento dei requisiti ad essi associati. La finalità di tale monitoraggio è quella di prevenire possibili criticità circa il raggiungimento degli obiettivi del Piano e porre in essere azioni correttive sugli scostamenti registrati rispetto alle condizionalità e alle 11 scadenze indicate nell'Allegato al Documento di Implementazione del Consiglio UE e all'Annex I degli Operational Arrangements.

## SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

### **[14.1] - Caratteristiche del finanziamento**

Gli operatori privati accreditati ai servizi per il lavoro, di cui alla sezione n. 5, agiscono nell'ambito di un rapporto di natura autorizzatoria nei confronti di Regione Marche, per la gestione di un servizio di rilievo pubblico di interesse generale.

Le erogazioni economiche nell'ambito del presente Avviso si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari (Delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16/05/2022), e rimborsati agli operatori privati accreditati a condizione della presentazione del rendiconto, secondo quanto specificato alla sezione n.9.

Gli operatori privati accreditati, di cui alla precedente sezione n. 5, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

### **[14.2] - Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte secondo le tempistiche indicate al punto 14.4 generando l'apposita domanda di rimborso nel sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche.

### **[14.3] - Documentazione per la rendicontazione dei servizi**

Si rimanda a quanto indicato all'Allegato C – Schede di dettaglio dei servizi attivabili per la documentazione.

### **[14.4] - Tempistiche di rendicontazione**

La conclusione di tutte le attività dovrà avvenire entro i termini stabiliti alla sezione n. 8. A conclusione dei servizi erogati, con cadenza trimestrale, il soggetto esecutore potrà procedere alla rendicontazione presentando la domanda di rimborso tramite il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche (cfr. Allegato E).

### **[14.5] – Verifiche sulla domanda di rimborso**

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle “Schede di dettaglio dei servizi attivabili” (allegato C), in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della domanda di rimborso da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di conformità formale da parte del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro.

Le verifiche di conformità formale hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di:

- ammissibilità della spesa inserita nella domanda di rimborso;
- rispetto dei massimali previsti;
- ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi rendicontati sono stati realizzati;

- correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti.

Le irregolarità riscontrate saranno segnalate al soggetto esecutore che provvederà ad integrare la domanda di rimborso nei tempi e nei modi indicati da Regione Marche.

La liquidazione della domanda di rimborso potrà avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica (cfr. Allegato E).

## SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal PAR Marche approvato con DGR n. 195/22.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto della Dirigente di Settore (Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro) e diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Marche (BURM) e sono altresì comunicate sul sito istituzionale di cui al seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>.

## SEZIONE 16. Modifiche/variazioni

Per modifiche o variazione rispetto al percorso GOL assegnato al beneficiario si rimanda a quanto previsto alla sezione n. 8.

Per modifiche o variazione riguardanti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro che manifestano il proprio interesse ad aderire in qualità di soggetti erogatori al Programma GOL, si rimanda alle sezioni n. 5 e n. 10.

In ogni caso, le eventuali modifiche devono rispettare e garantire le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi non devono, inoltre, comportare una variazione sostanziale della tipologia/natura dell'intervento.

## SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Responsabile del Coordinamento attività dei CPI regionali afferente al Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro (Dott. Paolo Carloni). Per ogni informazione inerente al presente Avviso si vedano le modalità di contatto indicate alla sezione n. 10.

## SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato D del presente Avviso il quale dovrà essere firmato digitalmente come indicato alla sezione 10 punto c).

## SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

### [19.1] – Meccanismi sanzionatori per i soggetti esecutori

L'Amministrazione regionale, in qualità di soggetto attuatore, potrà procedere alla **revoca del finanziamento** nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di accesso verificati a seguito di sopralluoghi presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona;
- riscontro di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
- mancato rispetto degli standard di servizio stabiliti dal presente Avviso nella fornitura di servizi all'interno del percorso prescelto;
- ogni altra criticità, imputabile al soggetto esecutore, che impedisca il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di beneficiari.

Inoltre la Regione Marche potrà procedere al **mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi** già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:

- difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso di politica attiva;
- modifiche al percorso formalizzato nel Patto di Servizio, non concordate né sottoscritte dagli attori interessati (utenti e Amministrazione regionale);
- inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso;
- rilievi a seguito di verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere:

- a provvedimenti in ordine all'accreditamento nel caso di mancato rispetto di quanto stabilito con DGR n. 713 del 13/6/2022
- alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Infine, Regione Marche effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato dei CPI e degli operatori accreditati, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione del servizio ricevuto.

## **[19.2] – Meccanismi sanzionatori per i soggetti beneficiari**

Il mantenimento dello stato di disoccupazione e l'erogazione di benefici ad esso collegati sono condizionati all'adesione, da parte degli utenti, a percorsi personalizzati. Pertanto, la mancata presentazione agli appuntamenti fissati o alle convocazioni disposte e il rifiuto di una politica attiva (tirocinio, borsa lavoro, ecc.), o di congrua offerta di lavoro, comportano, in assenza di giustificati motivi, l'applicazione di sanzioni che vanno dalla decurtazione dell'indennità percepita fino alla perdita dell'indennità (per i beneficiari di strumenti di sostegno al reddito – come da riquadro n. 2) e dello stato di disoccupazione (per i non beneficiari).

**Flusso procedurale** - Dopo la convocazione del beneficiario (Riquadro 1) finalizzata alla proposta di una politica attiva prevista dallo specifico percorso, in caso di prima mancata presentazione, oltre all'applicazione della specifica condizionalità (decurtazione di una quota del beneficio economico), si procede ad una seconda convocazione per l'attività prevista. In caso di reiterato comportamento non collaborativo il soggetto incorre in altre sanzioni che arrivano fino alla perdita totale del beneficio economico erogato dall'INPS (Riquadro 2).

Ciò premesso, è importante che il soggetto esecutore che gestisce i beneficiari a suo carico, tenga traccia sia delle convocazioni sia dei fatti suscettibili di provocare una sanzione. Lo stesso, infatti, non applica direttamente le sanzioni a carico del beneficiario, ma si limita a comunicarle al CPI di riferimento attraverso il sistema informativo regionale.

Ad ogni comportamento inadempiente la normativa affianca una specifica sanzione secondo le modalità riportate nella tabella sottostante (Riquadro 2). Il sistema restituisce una versione informatizzata delle varie condizionalità per facilitare la comunicazione da parte del soggetto esecutore.

**Giustificati motivi** – poiché tutta la fase di monitoraggio degli appuntamenti, tesa a dimostrare il comportamento attivo del beneficiario GOL, viene curata dal soggetto esecutore, rientra fra le azioni di competenza del soggetto esecutore anche la valutazione dei giustificati motivi (Decreto Ministeriale n. 42 del 10/4/18 art. 8 e Circ. Min. n. 39/16 punto Q7). Costituiscono giustificato motivo oggettivo le seguenti casistiche:

- Documentato stato di malattia o infortunio;
- Servizio civile/Leva;
- Stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- Citazioni in tribunale, dietro esibizione dell'ordine di comparire;
- Gravi motivi familiari documentati;
- Casi di limitazione legale della mobilità personale;
- Ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore.

Le ipotesi di giustificato motivo, salvo casi eccezionali, sono comunicate e documentate entro la data stabilita per l'appuntamento e comunque non oltre il giorno successivo, pena l'applicazione delle sanzioni previste in tema di condizionalità. In caso di rifiuto di una proposta di offerta di lavoro congrua la citata comunicazione, documentata, va inoltrata entro due giorni lavorativi dalla proposta dell'offerta.

In caso di svolgimento di un lavoro a tempo determinato compatibile con lo stato di disoccupazione, un tirocinio formativo o di altre attività non costituenti rapporto di lavoro (work experience, Borse lavoro, Borse di ricerca) sarà onere dell'interessato comunicare e documentare preventivamente l'impossibilità a presentarsi all'appuntamento concordato; in ogni caso, l'interessato è tenuto a contattare il Servizio competente per fissare un nuovo appuntamento o presentarsi personalmente, entro 30 giorni dal termine del predetto rapporto di lavoro.

**Dialogo tra Soggetto attuatore e Soggetto esecutore** - Come più volte detto, la presa in carico attraverso il PSP è appannaggio del Servizio pubblico (CPI) come pure la certificazione dello stato di disoccupazione. Quest'ultimo, tuttavia, poggia sulla dimostrazione di un comportamento attivo del disoccupato, legato alla corretta fruizione di servizi per il lavoro offerti dai servizi competenti. Per quanto premesso, appare necessario un dialogo costante ed immediato fra soggetto esecutore e CPI mediato dal sistema informativo regionale messo a disposizione. Da un punto di vista tecnico, il soggetto esecutore dovrà accedere con proprie credenziali al SIL regionale e caricare la documentazione relativa ad eventi suscettibili di dar luogo alle sanzioni.

Gli eventi sanzionatori caricati a sistema sono inoltre consultabili dal beneficiario che può accedere con proprie credenziali. La pubblicazione nel sistema dei citati eventi ha valore di notifica agli interessati.

#### **Riquadro 1**

**Convocazione dei beneficiari GOL** – In un'ottica di massimo snellimento procedurale, la convocazione, necessaria per la politica attiva prevista dallo specifico percorso, può essere effettuata dal soggetto esecutore con mezzi informali, quali messaggistica telefonica o posta elettronica, utilizzando i recapiti forniti dal beneficiario in sede di sottoscrizione del patto di servizio. Circa la tempistica delle convocazioni è importante considerare ciò che dispone la precedente sezione 8.

## Riquadro 2

| TABELLA della Condizionalità  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| Normativa di Rif. DL 4/19 come convertito dalla L. 26/19 e modificato dalla L. 234/21 - DLgs 150/15 |  |  |  |  |
| Evento  | Politica/Azione prevista   | Tipologia Inadempienza   | Sanzioni per beneficiari RDC   | Sanzioni per Percettori (NASPI, DISCOLL, Mob)  |
|   |  |  | Sanzioni applicabili fatti salvi i casi di Esclusione, Esonero o Giustificato motivo   | Sanzioni applicabili fatti salvi i casi giustificato motivo  |
| 1   | Sottoscrizione Patto Lavoro  | Rifiuto da parte di uno dei componenti del nucleo Fam. (DL 4/2019 art.4 commi 7 e 8)   | Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. b)  |  |
| 2   | Partecipazione a politiche attive  | Mancata partecipazione da parte di uno dei componenti del nucleo Fam. a iniziative di carattere formativo o riqualificazione o altra pol. Att. (DL 4/2019 art. 9 co 2 - art. 9 co. 3 lett.e ) - Per NASPI: D.Lgs 150/15 art. 20 comma 3 lett. B  | Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. c)  | 1° inadempienza - decurtazione di 1 mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 co7 lett.c) <b>Formazione</b>  |
|   |  |  |  | 2° inadempienza - decadenza dalla prestazione e stato disocc. (D.Lgs 150/15 art. 21 co7 lett.c)  |
| 3   | Progetti comunali utili alla collettività  | Mancata partecipazione da parte di uno dei componenti del nucleo Fam. a Progetti Utili alla Collettività (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. d) Per NASPI: D.Lgs 150/15 art. 26   | Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. d)  | 1° inadempienza - decurtazione di 1 mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. C)   |
|   |  |  |  | 2° inadempienza - decadenza dalla prestazione e stato disocc. (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. C)   |
| 4   | Convocazioni per sottoscrizione del Patto di servizio / Lavoro                               | Mancata presentazione da parte di uno dei componenti del nucleo Fam. alle convocazioni per la stipula del Patto (DL 4/19 art. 7 co 7) Per NASPI: D.Lgs 150/15 art. 21 co 7 lett. A   | 1° inadempienza - decurtazione di una mensilità del beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 7 lett. a)                                    | 1° inadempienza - decurtazione ¼ di una mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
|   |  |  | 2° inadempienza - decurtazione di due mensilità del beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 7 lett. b)                                    | 2° inadempienza - decurtazione di 1 mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
|   |  |  | 3° inadempienza - Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 7 lett. c)  | 3° inadempienza - decadenza dalla prestazione e stato disocc. (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
| 5   | Ulteriori convocazioni disposte dai Servizi per il Lavoro e attività di verifica in presenza | Mancata presentazione da parte di uno dei componenti del nucleo Fam. alle convocazioni disposte dai Servizi per il Lavoro successivamente alla stipula del Patto e mancata partecipazione alle attività di verifica in presenza (DL 4/19 art. 7 co 5 lett. a) e art. 4 comma 8 lett. b) n. 2) e comma 15 sexies. Per NASPI: D.Lgs 150/15 art. 21 co 7 lett. A) | Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. a) e art 4 comma 8 lett. b) n. 2)   | 1° inadempienza - decurtazione ¼ di una mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
|   |  |  |  | 2° inadempienza - decurtazione di 1 mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
|   |  |  |  | 3° inadempienza - decadenza dalla prestazione e stato disocc. (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. A)   |
| 6   | Iniziative di Orientamento   | Mancata partecipazione, da parte di uno dei componenti del nucleo Fam., a iniziative di orientamento (DL 4/2019 art. 7 co 8) Per NASPI: D.Lgs 150/15 art. 20 comma 3 lett. A   | 1° inadempienza - decurtazione di due mensilità del beneficio  | 1° inadempienza - decurtazione ¼ di una mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. B)   |
|   |  |  | 2° inadempienza - Decadenza dal beneficio  | 2° inadempienza - decurtazione di 1 mensilità (D.Lgs 150/15 art. 21 comma 7 lett. B)   |
| 7   | Accettazione di Offerte congrue di lavoro  | Mancata accettazione, da parte di uno dei componenti del nucleo Fam., di offerte congrue (DL 4/2019 ART. 4 co 8 n.5 e ART.9, co 3 lett. D).- Per NASPI: D.Lgs 150/15 e art. 20 comma 3 lett. C - DM 42 del 10/04/2018  | 1° rifiuto - Decurtazione di 5 euro per ciascun mese a partire da quello successivo al rifiuto (L. 234/21 Art. 1 comma 76 e ss.) | Immediata Decadenza dal beneficio e dallo stato di disoccupazione (D.Lgs 150/15 art. 21 co. 7 lett. D) - DM 42/2018 art. 9 per i sogg.. L.68/99) |
|   |  |  | 2° rifiuto - Decadenza dal beneficio alla seconda mancata accettazione (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. e)                           |  |
|   |  |  | Immediata Decadenza dal beneficio (DL 4/2019 art. 7 co 5 lett. e) secondo capo)  |  |

Le sanzioni sopra riportate sono effettuate dall' INPS che dispone altresì, ove prevista, la decadenza dal beneficio e la disattivazione della Carta Rdc. In tali casi, il beneficio può essere richiesto solo decorsi 18 mesi dalla data del provvedimento sanzionatorio.

## SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Nei casi di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, sul presente avviso trovano applicazione poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

## SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

## SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

## SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

## SEZIONE 24. Allegati

- all. A1 candidatura all'esecuzione delle attività previste nel piano attuativo Regione Marche del programma GOL - format candidatura soggetto singolo (Percorso 1);
- all. A2 candidatura all'esecuzione delle attività previste nel piano attuativo Regione Marche del programma GOL - format candidatura soggetto capofila ATI o ATS (Percorsi 1,2 e 3);
- all. A2.1 candidatura dell'ATI/ATS per l'esecuzione delle attività previste nel piano attuativo Regione Marche del programma GOL - format di adesione componente ATI o ATS (Percorsi 1,2 e 3);
- all. B schema di atto di adesione comprensivo dell'all. B1 all'atto di adesione - disciplina relativa al trattamento dati *soggetti a privacy*
- allegato C – schede di dettaglio dei servizi attivabili;
- allegato D – informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta;
- allegato E – Cronoprogramma procedurale e di spesa;